



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*

**UFFICIO CENTRALE PER L'ORIENTAMENTO E LA
FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI LAVORATORI**

Divisione VI

CIRCOLARE n. 128/95 Azioni innovative regioni del Mezzogiorno Programma operativo multiregionale 940028/II/1. Sottoprogramma azioni innovative. Quadro comunitario di sostegno obiettivo 1 1994/1999. Decisione Commissione n. C(94) 3492 del 16 dicembre 1994.

1. Premessa

La presente circolare delinea gli obiettivi e le modalità generali di accesso al sottoprogramma "Azioni Innovative" previsto nell'ambito del Programma Operativo n. 940028/II/1 "Assistenza Tecnica e Azioni Innovative" approvato con decisione della Commissione delle Comunità Europee n. C(94) 3492 del 16 dicembre 1994, adottata nel quadro di quanto previsto dai Regolamenti CEE n.2081, 2082 e 2084/93 del Consiglio del 20 luglio 1993, pubblicati in G.U.C.E. serie L n.193 del 31 luglio 1993.

Nel rispetto di quanto previsto nel Programma Operativo, considerate le disposizioni della legge quadro in materia di Formazione Professionale del 21 dicembre 1978 n.845 e dell'art.9 della legge n.236 del 19 luglio 1993, e della legge n.451 del 19 luglio 1994, si stabilisce quanto segue.

2. Obiettivi del Sottoprogramma Azioni Innovative

Il Programma Operativo multiregionale Assistenza Tecnica ed Azioni Innovative, a titolarità del Ministero del Lavoro, è finalizzato a rispondere all'esigenza di cambiamento e consolidamento del sistema formativo delle Regioni dell'Obiettivo 1.

Il sottoprogramma Azioni Innovative prevede iniziative volte a sperimentare metodologie e modelli innovativi di intervento formativo, assicurando una adeguata valutazione dei risultati e la diffusione delle esperienze.

Le misure previste, destinate a diverse tipologie di utenti, intendono pertanto offrire la possibilità agli attori del sistema della formazione professionale di

- migliorare la qualità dei sistemi di formazione professionale, in modo da facilitare l'integrazione professionale, la reintegrazione nel mercato del lavoro, la riconversione delle competenze e la crescita professionale
- sperimentare nuove metodologie e strumenti di intervento formativo
- stimolare la cooperazione in materia di formazione professionale tra le istituzioni educative e formative e le aziende

3. Azioni ammissibili

Sono considerate ammissibili, secondo quanto indicato nel testo del Programma e più avanti specificato al punto 4, le seguenti tipologie di azione:

- orientamento e preformazione
- formazione

4. **Articolazione del sottoprogramma e destinatari degli interventi**

Il sottoprogramma si articola sui due assi prioritari.

Asse 7.2A Formazione di disoccupati di lunga durata

Asse 7.2.C Formazione giovani inoccupati

Le tipologie di intervento previste per i destinatari degli Assi 7.2.A e 7.2.C sono le seguenti:

Interventi formativi di qualificazione o riqualificazione, di breve o lunga durata; interventi di formazione e di supporto alla creazione di impresa, caratterizzati da innovatività concernente:

- la scelta dei soggetti, che presentano particolari difficoltà di inserimento o reinserimento sul mercato del lavoro
- la progettazione integrata delle azioni, volte a facilitare - anche mediante misure di accompagnamento - la mobilità interaziendale o territoriale ed i processi di riorganizzare aziendale (interventi programmati di outplacement), ovvero a promuovere forme di lavoro autonomo o associato
- i contenuti formativi, elaborati in chiave interdisciplinare, per la realizzazione di figure professionali multifunzionali e per lo sviluppo di competenze trasversali
- la tipologia dei soggetti realizzatori, con particolare attenzione a quei soggetti non tradizionalmente attivi nella formazione professionale ma che sono in possesso di conoscenze ed esperienze specifiche, (Istituti di ricerca, Associazioni Professionali come precisato al punto 6, Enti detentori di competenze specialistiche)
- le metodologie progettuali e didattiche, considerando opportuna la sperimentazione di:
 - formule integrate di formazione, consulenza e assistenza tecnica mirate alle PMI;
 - azioni basate su forme di integrazione e alternanza fra formazione e lavoro: contratti di formazione/lavoro, apprendistato, training on the job, stages professionalizzanti.

Interventi di orientamento ed informazione, finalizzati all'offerta di servizi per migliorare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro quali:

- servizi di tipo informativo (sportelli informativi)
- attività tecniche di accompagnamento e supporto (consiglio, orientamento, consulenza individuale e di gruppo)

I destinatari degli intervento formativi, relativamente all'Asse 7.2.A, sono i seguenti:

- inoccupati da più di 12 mesi, ovvero da più di 6 mesi, a bassa scolarità o in possesso di titolo di studio o professionale "debole".
- lavoratori in CIGS o iscritti alle liste di mobilità (ex legge 223/91)
- soggetti disoccupati provenienti dai settori dell'artigianato, del commercio e dei servizi, che erano stati titolari dell'attività

I destinatari degli intervento formativi, relativamente all'Asse 7.2.C, sono i seguenti:

- giovani inoccupati, di età inferiore ai 25 anni, in uscita dalla scuola dell'obbligo o che hanno assolto l'obbligo e drop-out dalle prime classi della scuola secondaria superiore
- apprendisti
- giovani assunti con contratto di formazione/lavoro, o beneficiari di altri provvedimenti legislativi di inserimentolavorativo, anche a termine di età inferiore ai 32 anni

- giovani assunti in possesso di qualifica professionale e diplomati, di età inferiore a 25 anni, iscritti a corsi universitari e laureati, questi ultimi di età inferiore a 27 anni, per attività di formazione a carattere professionalizzante e/o finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro

5. Durata

Per entrambi gli assi, la durata delle iniziative non deve indicativamente superare i seguenti limiti:

- servizi di orientamento e formazione: 250 ore
- corsi di formazione per la qualificazione e la riqualificazione: 700 ore
- formazione per l'imprenditorialità: 500 ore

I progetti, in ogni caso, non potranno avere una durata superiore ai 12 mesi

6. Soggetti proponenti

Potranno presentare progetti:

- Enti di Formazione
- Enti bilaterali costituiti dalle Parti sociali
- Istituti di istruzione
- Università, istituti commerciali e di ricerca e consorzi Università impresa
- Imprese e loro Consorzi
- Regioni, Province, Comuni e loro Consorzi
- Associazioni senza fini di lucro che abbiano tra le proprie finalità statutarie le attività di orientamento e/o formazione

Le Agenzie per l'Impiego e le Agenzie del Lavoro realizzano iniziative promozionali per l'attuazione del Programma e forniscono ai soggetti proponenti assistenza tecnica e supporto alla progettazione; possono inoltre svolgere azioni di monitoraggio e di verifica dei risultati delle iniziative

7. Requisiti di ammissibilità

L'ammissibilità dei progetti sarà riscontrata preventivamente in relazione ai seguenti elementi:

- completezza della documentazione (domanda e formulario)
- indicazione dell'asse e dei destinatari previsti
- esistenza di elementi di innovatività dell'iniziativa
- indicazione delle modalità di cofinanziamento (nei termini previsti nel punto 11 della presente circolare)
- multiregionalità: si considerano multiregionali le iniziative previste in più Regioni o rivolte a soggetti provenienti da più Regioni

8. Priorità

Per entrambi gli assi sono considerati prioritari i progetti caratterizzati dai seguenti elementi:

- approccio integrato tra orientamento, preformazione e formazione
- collegamento con accordi tra le parti sociali, patti territoriali ovvero accordi di governo con organizzazioni datoriali, sindacali ed imprese
- localizzazione delle azioni in settori e/o comparti produttivi connessi ai nuovi bacini d'impiego individuati dal Libro Bianco: "Crescita, competitività, occupazione" (servizi alle persone, miglioramento della qualità della vita, della cultura, innovazione dei processi produttivi con particolare riferimento alla protezione ambientale, alle tecnologie dell'informazione e multimedialità, alle biotecnologie, ai processi di innovazione organizzativa)

- previsione dei meccanismi di diffusione dei risultati o di ripetibilità delle iniziative formative, anche attraverso l'integrazione con altre azioni di natura non innovativa o la predisposizione di prodotti formativi diffondibili e riutilizzabili
- utilizzo della formazione a distanza, con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e la formazione
- finalizzazione delle azioni formative all'autoimpiego e/o alla creazione di impresa, in tal senso i progetti devono dimostrare di accrescere il potenziale di occupabilità dei soggetti utenti verso l'autoimpiego e/o la creazione di impresa
- coinvolgimento delle aziende operanti nei territori interessati dai progetti nelle attività formative con particolare riferimento ai tirocini ed agli stages

9. Costi ammissibili

Per quanto concerne l'ammissibilità dei costi si fa riferimento alla Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale "Natura dei costi ammissibili per le attività formative cofinanziate dal FSE n°98 del 4 agosto 1995 (pubblicata sulla G.U. supplemento ordinario n°99 del 12/8/1995) e successive modificazioni

Si specificano di seguito i massimali di costo ritenuti congrui per il dimensionamento di alcune voci di spesa. I massimali indicati sono da intendersi al netto di IVA e al lordo di IRPEF

Docenti, direttori di corso e di progetto

Tali tipologie professionali sono articolate in tre fasce di livello prevedenti massimali di costo differenziati, sulla base di esperienza professionale, settore di esperienza, titolo di studio

Fascia A:

Docenti, direttori di corso e di progetto
fino ad un massimo di lit. 150.000 orarie

Docenti universitari di ruolo (ordinari, associati), ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori)

Dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti di settore senior (con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento)

Professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica (con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento)

Fascia B:

Docenti, codocenti, direttori e codirettori di corso e di progetto fino ad un massimo di lit. 100.000 orarie

Ricercatori universitari (primo livello), ricercatori junior (con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione progetti nel settore d'interesse)

Professionista, esperto di settore junior (con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione progetti nel settore d'interesse)

Professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione e di didattica (con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione progetti nel settore d'interesse)

Fascia C:

Docenti, codocenti e codirettori di corso e di progetto fino ad un massimo di lit. 80.000 orarie

Tutor: fino ad un massimo di lit. 50.000 orarie

Laureati o diplomati, impiegati come supporto alla docenza e alla gestione d'aula

Coordinatori: fino ad un massimo di lit. 100.000 orarie per le ore effettivamente svolte

Spese per attività di ricerca e di consulenza specialistica nell'ambito dei progetti integrati: fino ad un massimo di lit. 600.000 al giorno

Personale amministrativo: fino ad un massimo di lit. 40.000 orarie

Spese di vitto e alloggio: per corsi residenziali fino ad un massimo di lit. 70.000 al giorno, per corsi semi-residenziali (corsi con durata giornaliera minima di 6 ore che prevedano un pasto) fino ad un massimo di lit. 50.000 al giorno

Potranno essere finanziate azioni (che prevedano, come indicato al punto 10, il contributo privato o del soggetto proponente) che non superino il costo di lit. 36.000 per ora/allievo. Costi eventualmente superiori andranno specificatamente motivati in sede di progettazione

10. Valutazione e selezione dei progetti

Il Ministero del Lavoro, verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, provvede alla selezione dei progetti, presentati secondo le prescrizioni del formulario, mediante un Comitato tecnico formato da esperti indipendenti, uno dei quali indicato dal Coordinamento Interregionale della Formazione Professionale, sulla base dei seguenti criteri:

- rispondenza alle priorità indicate
- livello di qualità organizzativa e didattica, con riferimento in particolare:
 - alla progettazione dell'iniziativa ed alla sua coerenza interna
 - alle modalità previste per la realizzazione dell'iniziativa
 - alle risorse professionali e tecniche da impiegare
 - presenza di dispositivi di autovalutazione dei progetti

- congruità delle risorse che si prevede di impegnare, rispetto ai risultati previsti
- l'eventuale quota di partecipazione finanziaria dei soggetti attuatori
- caratteristiche del soggetto proponente in termini di esperienza nel settore, di dotazione di infrastrutture e strutture di personale, di capacità organizzativa, di attrezzature idonee

Il Ministero entro 40 giorni approva i progetti presentati, comunicando tempestivamente l'esito della selezione al soggetto proponente, alle Regioni, agli Ispettorati del Lavoro e alle Agenzie per l'Impiego interessati. Per i corsi che prevedono il rilascio di una qualifica, le Regioni interessate provvederanno in merito.

11. Finanziamento

Il Programma Operativo prevede un contributo del FSE per l'anno 1995 complessivamente pari a 3.805.228 ECU, suddivise al 50% tra due assi previsti

Le iniziative saranno finanziate come segue:

- il 75% del totale della spesa dal Fondo Sociale Europeo
- il 25% dal Fondo di Rotazione, di cui all'art.9 della legge 236/93 da Enti Pubblici e Imprese a prevalente proprietà pubblica, ovvero dalle risorse delle specifiche leggi di settore, con particolare riferimento all'autorizzazione di spesa recata dalle leggi 236/96 e 492/88, ai trattamenti sostitutivi della retribuzione e sgravi contributivi previsti dalle leggi 223/91, 236/93, 451/94

12. Erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento pubblico, quota a carico del FSE e quota nazionale - ai sensi della legge n.845 art.25 e successive modifiche - verrà effettuata come segue:

- 50% quale prima anticipazione, all'avvio delle attività

- 30% quale seconda anticipazione, alla certificazione da parte dell'ente attuatore dell'avvenuta spesa di almeno il 50% della prima anticipazione e al completamento del 50% delle attività previste
- il restante 20% a saldo dopo l'approvazione della rendicontazione finale

13. Obblighi del soggetto realizzatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella Convenzione che verrà stipulata fra questo Ministero e il soggetto attuatore dopo l'approvazione del progetto

14. Modalità e termini di presentazione delle domande

I soggetti interessati alla realizzazione delle azioni finanziate nell'ambito di questo Programma presenteranno domanda in bollo per ogni singolo progetto - riferito ad un solo asse prioritario e comprendente un'unica tipologia di corso al Ministero del Lavoro, sulla base delle indicazioni contenute nella presente circolare, ed utilizzando il formulario allegato, disponibile a richiesta anche su supporto magnetico presso le Agenzie per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro e l'ISFOL

Le domande, firmate dal legale rappresentante, corredate dal formulario su carta, possibilmente accompagnate da copia su supporto magnetico, con indicazione del riferimento in calce a destra della busta di invio: "PO n.940028/II/1 da consegnare al Ministero del Lavoro UCOFPL via Castelfidardo, 43 - 00185 Roma, in duplice copia, entro le ore 13,30 del 20 novembre 1995. Domande pervenute successivamente al termine indicato saranno respinte

Una copia in carta semplice della domanda e del formulario deve essere inviata agli Assessorati Regionali per la Formazione Professionale delle Regioni dove sono previste le azioni

Entro 20 gg. le Regioni possono inoltrare al Ministero del Lavoro indicazioni circa la rispondenza delle azioni proposte con i propri politici e programmatici. Tale indicazione sarà recepita ai fini dei lavori del Comitato Tecnico

Il Ministro: TREU